

Codice A1816B

D.D. 21 marzo 2025, n. 567

R.D. 523/1904 - P.I. 7613 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 4 tratti di difesa spondale sul torrente Vermenagna nei comuni di Limone Piemonte e Vernante (CN), per la messa in sicurezza della condotta idrica esistente Richiedente: ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESI spa - Cuneo.



ATTO DD 567/A1816B/2025

DEL 21/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 – P.I. 7613 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 4 tratti di difesa spondale sul torrente Vermenagna nei comuni di Limone Piemonte e Vernante (CN), per la messa in sicurezza della condotta idrica esistente
Richiedente: ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESI spa – Cuneo.

Premesso che:

- con la nota acquisita al prot. n. 59094/A1816B del 11/12/2024, la Società A.L.A.C - ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESI SpA, con sede in Corso Nizza 9 – Cuneo (CN), ha presentato istanza di autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 4 tratti di opere di difesa spondale sul torrente Vermenagna nei comuni di Limone Piemonte e Vernante (CN), per la messa in sicurezza della condotta dell'acquedotto esistente, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'ing. Enrico Piovano, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo, (file: *D01 – RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA*; *D03 – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA*; *T01 - COROGRAFIA GENERALE*; *T02.1 - ESTRATTO CARTA TECNICA REGIONALE comune di Limone Piemonte*; *T02.2 - ESTRATTO CARTA TECNICA REGIONALE comune di Vernante*; *T03.1 - ESTRATTO PLANIMETRICO SU ORTOFOTO comune di Limone Piemonte*; *T03.2 - ESTRATTO PLANIMETRICO SU ORTOFOTO comune di Vernante*; *T04.1 - SEZIONI TRASVERSALI E DETTAGLI COSTRUTTIVI - comune di Limone Piemonte*; *T04.2 - SEZIONI TRASVERSALI E DETTAGLI COSTRUTTIVI - comune di Vernante*; *T05.1 - ESTRATTO PLANIMETRIA CATASTALE comune di Limone Piemonte*; *T05.2 - ESTRATTO PLANIMETRIA CATASTALE comune di Vernante*), in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistente nella realizzazione di n. 4 tratti di difesa spondale (scogliere in massi di cava) sul torrente Vermenagna nei comuni di Limone Piemonte e Vernante, per la messa in

sicurezza condotta acquedotto esistente, a seguito dei danni alluvionali ottobre 2020. Nello specifico, gli interventi in progetto sono così localizzati:

1. Comune di Limone Piemonte – località San Maurizio: scogliera, in massi di cava, in sponda idrografica sinistra a monte (lunghezza 20 m) e valle (lunghezza 9 m) dell'attraversamento aereo della condotta idrica, presso i lotti censiti al C.T. foglio n. 7 mappale n. 191;
2. Comune di Limone Piemonte – località Gerb: scogliera in sponda idrografica sinistra a protezione della tubazione di adduzione (lunghezza 20 m), presso i lotti censiti al C.T. al Foglio n. 8 mappale n. 44;
3. Comune di Vernante – località Tetto Salet: scogliera in sponda idrografica sinistra a protezione della tubazione di adduzione (lunghezza 95 m) presso i lotti censiti al C.T. al Foglio n. 11 mappali nn. 23-52;
4. Comune di Vernante – località Tetto Salet: scogliera in sponda idrografica sinistra a protezione della tubazione di adduzione (lunghezza 105 m) presso i lotti censiti al C.T. al foglio n. 11 mappali nn. 12-16-17-18-19.

Considerato che:

- con nota prot. n. 60826/A1816B del 19/12/2024 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

- l'avviso di presentazione dell'istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dei:

- Comune di Limone Piemonte (pubblicazione n. 1577/2024 dal 20/12/2024 al 04/01/2025) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al prot. n. 1872/A1816B del 16/01/2025;
- Comune di Vernante (pubblicazione n. 997/2024 dal 20/12/2024 al 04/01/2025) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al prot. n. 3929/A1816B del 07/01/2025;

- è stata effettuata in data 23/01/2025 visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico regionale - Cuneo congiuntamente al progettista al fine di verificare lo stato dei luoghi ed in seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi in argomento si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Vermenagna.

Dato atto che per gli interventi in progetto, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;

- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

DETERMINA

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, la richiedente Società A.L.A.C. - ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESI SpA, con sede in Corso Nizza 9 – Cuneo (CN), ad eseguire i lavori per la realizzazione di n. 4 tratti di difesa spondale sul torrente Vermenagna nei comuni di Limone Piemonte e Vernante (CN), per la messa in sicurezza della condotta dell'acquedotto esistente, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore Tecnico regionale - Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico regionale – Cuneo;
- b. le opere di difesa dovranno essere risolte a monte e a valle per un tratto di sufficiente lunghezza per l'ammorsamento nella sponda e/o perfettamente raccordate alle eventuali opere esistenti;
- c. in assenza di piano di posa in roccia, l'estradosso del dado di fondazione della difesa spondale dovrà essere approfondito di almeno 50 cm rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
- d. le opere di difesa dovranno essere realizzate in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
- e. la quota sommitale delle scogliere non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste;
- f. le opere di difesa dovranno essere realizzate utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a KN 15;
- g. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- h. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- i. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
- j. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- k. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua, pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie

misure di protezione;

- m. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- n. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ecc...);
- o. i lavori dovranno essere realizzati, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 3 (tre) a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- p. il soggetto autorizzato dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, al Settore Tecnico regionale - Cuneo l'inizio dei lavori con congruo anticipo e l'ultimazione degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- q. il Settore Tecnico regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento autorizzato, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che gli interventi stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- r. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- s. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori:
geol. Maria Grazia Gallo
arch. Davide Colmo

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)

Firmato digitalmente da Monica Amadori